

LA PATRIA DEL FRIULI

SIGNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato il domenica - Amministrazione Via Gergoli n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicolante presso i tabaccai di Montebelluna, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NEMICI DEL NUOVO CODICE.

Mentre a Montecitorio si allarga la discussione intorno ai principj fondamentali del nuovo Codice, o v'hanno oratori che lodano certi articoli di esso concernenti gli abusi del Clero, contro il Codice si armano potenti avversarii. Quali, se non potranno impedire che venga approvato dal Parlamento e sanzionato dal Re, seminario sino da ora i termini di tristi diffidenza e cominciano serqua di noiosissimo querimonio.

Dicevano, giorni fa, della voce corsa come, contro i cenasti articoli, dalla cancelleria del Vaticano sarebbero partite Note ai Nunzi presso le Corti o Potenze, in cui li si considererebbero quale legalizzata persecuzione contro il Clero italiano. Ma non sappiamo se in realtà quelle Note siano state spedite; ebbene la Potenze indubbiamente, ricevute le Note, non risponderebbero se non col prenderne atto del ricevimento. Ma se quella delle Note ai Nunzi non era che una voce e come tale meritevole di conferma, i Giornali del Vaticano già annunciarono che oggi, lunedì, avrebbero l'Allocazione pronunziata dal Papa venerdì scorso, in cui con veemenza di linguaggio straordinaria stigmatizzò il nuovo Codice e miacciò d'anatema il Guardasigilli e quanti di esso Codice possessero mano. E venerdì scorso, a Montecitorio fu letta una petizione dell'Episcopato Veneto, presentata dal Vescovo di Padova, egualmente accusatrice dei rei intendimenti del Codice contro il Clero, quasi si volessero porre i preti fuori del Diritto comune!

Ed a quale scopo mira il Papa, mio Vescovi con queste ampollate poteste? Forse ad imporsi alla coscienza dei Deputati? Forse ad eccitare popolazioni contro il Governo?

Alla Camera si udirono taluni, e primo tra tutti, Bonghi, i quali vorrebbero che modificata fosse la dizione di quegli articoli; si trovi una Maggioranza. E riguardo le popolazioni, sebbene tra esse predicatori dell'ateismo non facciano eccezione, possono asserire come ormai sono educate a distinguere la religione dalla ambizione e tenacia sacerdotale, e ad amare la civiltà e la patria. Quindi non l'Allocazione del Papa né le petizioni dell'Episcopato varrebbero a turbare questi sentimenti e a turbare le coscienze.

Cò, convinti, affermiamo; ma nullatanto, è a rimarcarsi l'odierno atteggiamento ostile dell'alto Clero, e il suo indirizzarsi, malgrado la vieta formula: « non eletti né elettori, ai Rappresentanti della Nazione. Poiché con queste peti-

zioni, legali nella forma se non nel concetto, sembra quasi che il Clero italiano voglia apparecchiarsi ad entrare assai presto nell'arringa della politica, ed influenzare perciò un certo numero di adepti abbia a sedere a Montecitorio per fare buona accoglienza a quelle petizioni o proteste o rimozioni che sieno. Sforzi inutili, dacchè la pluralità degli Italiani è contraria al Clericalismo sottario; ma forse caratteristici di un nuovo periodo di agitazioni, da cui vorrà vantaggio è da aspettarsi per il paese.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 - Presid. BIANCHERI.

Après la seduta alle ore 220. Riprendesi la discussione del nuovo Codice penale.

Dalla Rocca esamina le disposizioni relative al duello e le critica ed associa a coloro che lo ritengono un male necessario nelle presenti condizioni sociali, onde è d'avviso che il legislatore dovrebbe prefiggersi lo scopo di rendere questo male minore. Ritiene poco utile il codice in quella parte concernente l'omicidio preintenzionale. Non può accettare alcune disposizioni ministeriali relative all'ubriachezza. Vorrebbe ritoccati gli articoli concernenti le frodi e lo spergiuro.

Nocivo voterà il nuovo codice, sicuro d'adempiere un dovere non solo di deputato ma di cittadino stimando il codice stesso il migliore di quelli vigenti in Italia. Non consente con coloro che sostengono che il proposto codice non tenga conto dello stato della criminalità in Italia. Non ammette che la criminalità stessa sia in aumento. Nega si dovesse dare la precedenza al codice di procedura penale. Esamina il nostro sistema carcerario ed esprime il convincimento che gli stabilimenti penitenziari dei quali ora possiamo disporre si possano prestare ed addattare all'applicazione delle pene recate dal nuovo codice.

Ribattute così le obiezioni preliminari mosse al progetto, confuta quella della mitezza della pena, osservando che ai dieci anni di segregazione che iniziano l'ergastolo, tre quarti dei condannati non potranno sopravvivere e che la deportazione non è più ammessa dai criminalisti, né più applicata nemmeno in quei paesi che la ebbero già ad adottare. Parla del sistema cellulare e lo ritiene preferibile a tutti gli altri e fa buona prova presso tutti i popoli. Difende le disposizioni relative alla liberazione condizionale dei condannati e non crede come Ferri che il trattamento dei detenuti sia troppo lauto con diarie dai 42 ai 58 centesimi che si pagano ai fornitori. Ammette i manicomi criminali, ma pei delinquenti affetti da pazzia saltuaria, non per quelli che commettono un reato in uno stato morboso transitorio. Approva le disposizioni del codice relative ai delitti tro-

vando giusto specialmente quello riguardanti il pudore, l'ubriachezza, l'omicidio premeditato e gli abusi del clero, l'abbandono del fanciullo, lo sciopero, la ingiuria al Re e alla famiglia reale, la cospirazione, lo spergiuro, disposizioni queste combattute da parecchi oratori. E conclude raccomandando alla camera la votazione di una legge che deve dare al paese l'unità della giustizia. Borio presenta la relazione sul progetto relativo all'applicazione della legge pei danneggiati dal terremoto in Liguria.

Guaccia dice che il nuovo codice segna un grande progresso non solamente sullo stato presente della penalità in Italia, ma anche su tutti i codici vigenti nei paesi civili.

Approva che non sia contemplata nel nuovo Codice la pena di morte. Approva altresì l'abolizione della pena ai lavori forzati. Dice che in generale le pene del nuovo Codice sono meglio intese che nell'antico e ritiene conveniente la latitudine lasciata al giudice nell'applicare ad ogni reo la pena determinata dalle singole modalità del delitto. Difende la nuova classificazione dei reati.

L'oratore accenna alle lacune nel vigente Codice alle quali provvede il nuovo per esempio alla propalazione dei segreti di Stato, ai reati contro il parlamento che sono contemplati nel nuovo Codice, mentre finora non si è potuto punirli se non coartando la legge penale. Altre lacune che vengono colmate sono quelle relative alla punizione del segreto epistolare e telegrafico e alle perquisizioni arbitrarie per opera degli agenti della pubblica forza. Loda le disposizioni riguardanti la responsabilità dei pubblici funzionari e il turbamento della pubblica pace, l'uso di carta bollata falsificata, la falsificazione dei biglietti e delle marche appartenenti ai privati, veri reati contesti che finora non erano preveduti e puniti dal Codice.

Cita da ultimo le disposizioni riguardanti la punizione e la distribuzione o il furto degli oggetti destinati alla pubblica salvezza per incendio o perdita d'immobile procurato ad arte per carpire il premio d'assicurazione, la truffa mediante credito millantato presso i pubblici funzionari e la frode lodevoli.

L'oratore conclude dichiarando che approverà il Codice pure raccomandando ai guardasigilli d'accogliere quelle osservazioni che sono il risultato di lunghi studi e di esperienza; presenta in questo senso un ordine del giorno.

Rimandasi a lunedì il seguito della discussione.

Gabelli Federico presenta la relazione sul progetto all'approvazione della vendita e permuta di beni demaniali.

Le manovre navali.

Le manovre navali avranno luogo in luglio nelle acque fra Genova, Spezia e Livorno.

Il naviglio operante consterà di cinque navi di prima classe con 117 ufficiali e 2532 marinai, di sei navi di seconda classe con 71 ufficiali e 1388 marinai, di sette navi di terza classe con 44 ufficiali e 537 marinai, di ventuna torpediniere con 45 ufficiali e 258 marinai.

IX.

Queste danze nazionali, che avevano lo scopo rispettosissimo di presentare al cospetto del Re, stando alla propria residenza, le popolazioni foresti della Provincia, furono clamorosamente applaudite dal Pubblico, e al principio, e poi che il Re, la Regina e la Corte, dopo qualche tempo, s'erano ritirati dalle finestre del Palazzo. Ma alla loro continuazione ci fu un intermezzo, perchè altro spettacolo attendeva le Loro Maestà. Avevamo, dunque, ragione di asserire che sono alle volte faticose anche le giornate di un Re! Però noi non seguitaremo a descrivere e a minutamente narrare tutti i particolari dello svolgimento del programma delle feste del 20 ottobre 1888, per non affaticare di troppo i lettori. Poi se quelle danze rustiche in costume nazionale avevano certa attrazione, altri spettacoli, per altro ripetuti ad ogni occasione, non potrebbero, se descritti, allietare gran fatto.

Bensi dobbiamo dire che quando la folla, perchè mutavasi scena, dalla piazza del Vescovado si riversò ad una piazza attigua, piazza cui si danno vari appellativi, per esempio Giardino e Piazza d'Armi, e che serviva di Circo massimo per le Corse dei cavalli, comunissima anche allora in tutte le città d'Italia, apprestavasi alle Loro Maestà un colpo d'occhio stupendo. Difatti, come abbiamo già detto, nel centro della città di... esiste un colle con sovrapposto Castello;

La statua di Colombo.

Il monumento che Barcellona dedicava sibi allo scopritore dell'America è dovuto a pubblica sottoscrizione, ed è l'esecuzione di un progetto di Gaetano Buigas Monrabà, prescelto fra tutti nel concorso bandito all'uopo.

L'insieme del monumento può essere diviso in tre parti.

La prima, di sezione circolare, ne forma la base, o porta otto bassirilievi, che riproducono gli episodi più notevoli della vita di Colombo, alternatamente cogli stemmi delle varie provincie spagnuole.

La seconda parte del monumento che serve di piedestallo alla terza, ha una sezione poligonale ad otto facce, quattro delle quali sporgenti, a mo' di contrafforte: si che la sezione ha figura di croce. Fra i ripieni, sono collocate le statue che figurano il frate B'yl, monaco di Montserrat, Pietro Margarit, Giacomo Ferrer de Blanes e Luigi Santangel. Furono costoro quattro illustri catalani, che in qualche modo contribuirono allo scoperta dell'America.

Alla base e sul lato anteriore degli sporgenti stanno le figure della Catalogna, della Castiglia, dell'Aragona e del reame di Leon. Sopra ciascuna statua sta lo scudo della provincia cui quella rappresenta, e sopra la statua, una mezza sfera sormontata da un genio alato.

La terza parte del monumento consta della colonna, del coronamento di questa e della statua. La colonna è di ferro, è striata e ad un terzo della sua altezza porta un medaglione su cui è una iscrizione commemorativa: il capitello presenta le figure simboliche delle quattro parti del mondo che l'una all'altra si allacciano.

Ed è terminato da una corona di principe entro cui posa la sfera terrestre di rame lucente, che serve di base alla statua colossale di Colombo, che colla destra addita il mare. Questa statua è alta metri 5,20 ed è opera di Raffaele Atché.

L'altezza totale del monumento è di 56 metri, e l'aspetto ne è veramente imponente.

Il monumento a Cristoforo Colombo è ricco e maestoso: nulla però in esso — non un simbolo, non una parola — ricorda la terra che gli ha dato i natali.

Non ci è invidia né rimpianto in questa osservazione. Se la statua di Colombo torreggia il vecchio porto di Barcellona, non è se non per le pesetas e i duros spagnuoli: ... chacun est maître chez soi! Del resto quanti saranno gli spagnuoli che sanno, e che, pur sapendolo, converranno senza amarezza che Cristoforo Colon non è che il Cristoforo Colombo, italiano, genovese puro sangue?

Strana nazione, la spagnuola, cui è pensosa fatica adattarsi al vanto di modernamente civile, solo perchè la prosaicità dell'evolto o lierno contrasta troppo con una storia di dominio mondiale, delle cui pagine allestatrici si pascè l'orgoglio tradizionale spagnuolo!

ed il dorso orientale del colle in lieve declivio congiungesi con la detta Piazza d'Armi o Giardino. Quindi il popolino, specie i feresi, quando si fanno le Corse dei cavalli, copre alla lettera quel declivio che diventa animato graziosamente per la varietà di migliaia di teste e di vestiti multicolori e di svariate foggie. E dai palchetti che al basso seguono il giro dello stoccatto, il guardare a quella moltitudine lassù che s'agita, ciarla, ride, ed emette ogni cinque minuti grida di plauso ed anche fischi, riesce proprio sorpresa graditissima. Quindi, e solo per questo, nel programma delle feste l'illustrissimo Conte Carretta volle comprendere la Corsa dei barberi.

Oggi essa corsa, per le tante disgrazie avvenute, è abolita persino a Roma; ma allora era in grandissima voga, e al popolino la più gradita fra tutte, quasi pur nel secolo decimonono si ricordasse della truce volontà delle plebi antiche, fanatiche per i sanguinosi ludi circensi.

Dunque, e durò poco più di mezz'ora, si diede nel Giardino, presenti le Loro Maestà e la Corte, la Corsa dei barberi, e senza alcun accidente disgustoso. Poi, dopo che le Loro Maestà si ritirarono col seguito, s'ebbe specie a divertimento, dei forestieri, il corso delle carrozze, che riuscì splendidissimo, e cui però non ci faremo a descrivere, perchè nella sera precedente abbiamo già assistito alla loro sfilata, ed ammirato dame e cavalieri, cavalli o livree. Intanto la sera si avvicinava, e, quando

La questione dei passaporti Germanici per l'Alsazia Lorena.

Una delle questioni che più in questi ultimi giorni aumentarono gli attriti fra il popolo francese ed il popolo tedesco furono le nuove difficoltà frapposte dal governo germanico al libero passaggio dei provenienti dalla Francia nelle provincie limitrofe dell'Alsazia-Lorena.

L'autorità è tale che quando il ministro degli esteri, Goblet, lasciò l'altoleroi intendere alla Camera che il governo francese saprà rispondere con rappresaglie alle nuove provocazioni, scoppiarono generali applausi.

Le norme fissate per l'entrata d'un francese in quel brano di patria annesso alla Germania, son tali che assai pochi relativamente ne potranno profittare.

Ecco quali risultano da una nota esplicativa esposta dall'ambasciata germanica a Parigi:

AMBASCIATA GERMANICA A PARIGI

78 - rue de Lille.

« Tutti gli stranieri che arrivano nell'Alsazia Lorena per la frontiera francese, o siano soltanto di passaggio o vi vogliano soggiornare dovranno portar seco un passaporto emanante dal proprio governo o da un agente diplomatico o consolare del proprio paese, e munito del visto dell'Ambasciata Germanica a Parigi. Il visto non è valido che per un anno.

« Il prezzo è di franchi 1250.

« Inoltre ogni francese, il quale soggiornerà più di 24 ore in un Comune dell'Alsazia Lorena, qualunque sia la frontiera per la quale sarà entrato, dovrà fare una dichiarazione di residenza entro le 24 ore, sia al sindaco del comune, sia, per la città di Metz, Strasburgo e Mulhouse, al direttore di polizia giustificante la propria identità con un passaporto del pari munito del visto dell'ambasciatore germanico a Parigi.

« Questo passaporto tien luogo d'un permesso di soggiorno per otto settimane, salvo casi eccezionali. Scorse le otto settimane, una prolungazione può esser chiesta al presidente del distretto.

« L'ambasciata germanica non può fare il visto ai passaporti dei francesi che si vogliono recare nell'Alsazia Lorena che dopo essersi infirmata dalle autorità di questo paese che nulla vi si oppone.

« Questa formalità causa necessariamente un certo ritardo.

« Ai francesi che presenteranno all'ambasciata un permesso di soggiorno, che si saranno essi stessi procurati, il visto verrà generalmente rilasciato subito.

« L'ufficio dei passaporti è aperto dalle ore 10 antimeridiane alle 12, e dalle 130 pomeridiane alle 3. »

In vista di tali misure, la Compagnia francese delle Ferrovie dell'Est ha deciso la formazione di nuovi treni che risparmino al pubblico una parte dei fastidi che essa procurerebbero ai viaggiatori.

La ultima carrozza signorili uscirono dal Giardino, cominciavasi ad illuminare i pubblici edifici e le case. Nel programma era detto: illuminazione generale della città. E se non avevasi allora il gaz o la luce elettrica, e nemmeno l'oglio di sasso, si supplì alla meglio; certo che alcuni, ed fici e qualche palazzo patrizio illuminati con piccoli lamincini ad oglio colorati, segnavano gli ornati architettonici, molto allietavano l'occhio.

Ma le luminarie sono tanto usuali che non vale la pena di descrivere quelle cui alludiamo, specie oggi, pervenute essendo a perfezionamento artistico. Solo annoteremo come più che dalla illuminazione, lo spettacolo si avesse dalla gente che accalcavasi su la vie del centro, attori e spettatori ad un tempo. E un quarto d'ora prima delle otto, quella folla si apriva ossequiosa per fare largo alla carrozza delle Loro Maestà, sul cui davanti sedeva impettito il Conte Siedaco.

Per onorare la città illuminata, la carrozza percorse a passo le vie principali: Battevano le otto, e le Loro Maestà ricevevano nell'atrio del Teatro della nobile Società alti omaggi, e dalla Deputazione teatrale venivano accompagnate al palchetto di mezzo della prima fila, destinato alla Corte e che ordinariamente accoglieva il barone Intendente, cioè il primo rappresentante del potere regio nella città e provincia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 11

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO PRIMO.

VIII. (Seguito).

Fu questo, spettacolo graditissimo al pubblico, oltrechè alle Loro Maestà, e che meritò special menzione sulla Gazzetta ufficiale del Reame. E per tanto noi dicemmo della cura del conte adaco a prepararlo, e delle cure dei quattro Sindaci dei Comuni foresti che prestarono il corpo ballabile, la riuscita poteva essere diversa. Ed ecco un cenno sulle dodici coppie, e danzarono sui quattro già descritti volati, come costumavasi allora, e come costumasi ancora, alle Sagre della plebe stesiana. Il giovanotti del Comune di A portavano cappello a forma conica tutto attorno inghirlandato di fiori; vestivano abito bianco guarnito in nero e un fazzoletto variopinto sulla spalla sistematicamente legato: le giovani donne

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La festa nazionale.

Roma, 3. Dispiacci da tutte le città italiane ed anche da piccoli comuni annunciano essersi lo statuto festeggiato con riviste, o dimostrazioni popolari, solenni premiazioni, con opere di beneficenza dai Municipi, le associazioni politiche da corpi morali.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

NON PIÙ STRINGIMENTI ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confezioni vegetali Costanzi.

FABBRICA E DEPOSITO Oggetti attinenti alla Bachicoltura A. CUMARO Piazza Patriarcato - palazzo ex Bolgrado UDINE

Infuocatori - Scatole per l'incubazione del seme (modello Pasquali) - Termometri a massimi e minimi.

Trincia Foglia.

Arpe - Sacchetti garza - Buste con garza - Conetti latta. Microscopi - Portoggetti - Coproggetti - Battiglie a sifone Mortari porcellana - Porta mortari.

Telami e doppia garza per l'ibernazione e distribuzione del seme, ecc. ecc. Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Urbani e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE

Grande assortimento

con disegni ultima novità in stoffe

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli, Panni, canovacci bianchi, e colorati, con inarrivabile, asso timento cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Allo Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percol con e legato figurino a L. 10.00 nonché le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei Volanti seri crema e bianchi, vero Chantilly in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garza, Kasl Surah seri e colorati, Mantelline, Reposea, P. Itocchini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, quadrigiate. Bege misti. Jute, Damasci, Craton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazi.

AVVISO.

La sottoscritta Ditta, oltre avere la

CALCE VIVA

DELLE FORNACI

RE DI PUGLIA

Presso Sagrado.

Tiene anche un assortito deposito di materiali Laterizi delle Spettabili fornaci Chiozza e Cornizzai di Passignano di Pordenone ora di proprietà della Società Veneta, come anche delle Spettabili fornaci di Tarcento, Civildel e Buja.

Assume Commissioni tanto per Carri come per Vagone completi e fa consegna anche a domicilio.

Romano Antonini fuori Porta Grazzano.

Due friulani premiati.

Regoliamo con piacere che agli esami di Storia patria nell'Ateneo Veneto il giovane Pial Giuseppe di Palmanova, studente della Regia Scuola di commercio riportò il primo premio - lire 150. Egli parlò delle guerre contro i Turchi sostenute dall'Europa e spacio da Venezia dalla metà del secolo XIII al 1479.

Egli si meritò fragorosi applausi, e dai compagni di scuola presenti una vera ovazione. Ce ne ralleghiamo col distinto giovano e colla sua famiglia, che vede così ricompensate le cure usate per l'educazione del valente giovano.

Egli fu eletto dai condiscipoli a far parte della rappresentanza che verrà mandata a Bologna pel centenario di questa Università in nome della Scuola Superiore di Venezia.

Un altro friulano premiato è il signor Battistella, che agli esami di storia suindicati riportò il terzo premio (lire 80), parlando delle condizioni intellettuali ed economiche di Venezia nel secolo XV e dello scopert: marittime.

Un bravo di cuore a questi giovani.

La stagione balneare...

a Udine

fu inaugurata con lieti auspici. I bagnanti allo stabilimento Stampetta furono molti, sabato e ieri; e si sono veduti dei bei salti, di nuotatori esperti laonde l'assistere anche semplicemente al bagno... degli altri, cost. tuiva un vero divertimento.

Posta economica.

Al sig. Mario Marri - Pordenone - Rispondo affermativamente alla interrogazione che Ella mi muove nella sua lettera di ieri. Però sarei contento, se con me Ella non volesse serbare l'incognito.

Al nob. Guido Fabiani - Spilimbergo. Ho ricevuto i suoi cortesi saluti, e li ricambio. Sono in debito con Lei d'una risposta, e presto Le scriverò.

Il Direttore.

Ringraziamento.

Le famiglie Berghinz, de Rosmini e Petrosini si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della cara estinta signora Carolina De Rosmini-Berghinz. Chiedono in pari tempo vezia per tutte le involontarie dimenticanze alle quali fossero incorsi in così luttuosa circostanza.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 27 maggio al 2 giugno 1888.

Nascite. Nati vivi maschi 9 femm. 15 morti 1 Esposti 1 Totale n. 28.

Morti a domicilio. Angela Pascutti di Felice d'anni 1 - Giuseppe Moro fu Gio. Batt. d'anni 83 possidente - Alfredo Morandini di Silvio d'anni 21 imp. ferrov.

Morti nell'Ospitale Civile. Nicolò Decerri d'anni 1 - Augusto Marcon di Giacomo d'anni 29 infermiere - Oreste Zerzo fu Giovanni d'anni 42 contadina - Marianna D. Giorgio di Giovanni d'anni 35 contadina - Salvatore Vicenti fu Domenico di anni 14 sarto - Teresa Querini di Luigi d'anni 42 setaiuola - Luigi Nicolardi fu Giovanni d'anni 14 scolaro - Antonia Dabbiosi di anni 1 - Lina Fulci di Giovanni 22 - Elia Foi fu Natale di anni 36 agricoltore - Giuseppina Esterini di mesi 2 - Regina Pozzo Asquini fu Giuseppe d'anni 78 casalinga.

dei quali 4 non appartenevoli al Comune di Udine. Matrimoni. Angelo Piloro sarto con Antonia Pagon setaiuola - Francesco Corsi barbiere con Anna Isola lavandaia.

Pubblizzazioni di matrimonio. Dottor Umberto nob. Caratti avvocato, con Lucia nob. Arcei-Rinaldi possidente - Antonio Hubner vetraio, con Antonia Battistoni setaiuola - Eugenio Montico tipografo, con Irene Comi sarta - Pietro Benvenuto agricoltore, con Filomena Toppuzzi sarta - Pietro Nardini vetraio con Adelaide Simeoni setaiuola - Francesco F. Maria orfice, con Anna Muechina casalinga - Fr. nosco Andino falegname con Lucia Di Giusto setaiuola - Torquato Turchetti r. impiegato con Arnida Monzago civile.

Lotto.

Estrazioni del 2 giugno. Venezia 19 43 24 5 45 Napoli 71 63 6 55 67 Bari 22 33 21 7 55 Palermo 35 76 34 45 59 Firenze 49 18 5 73 30 Roma 27 49 5 74 36 Milano 58 85 60 45 13 Torino 86 21 18 76 59

Gazzettino commerciale.

Udine.

Mercato della foglia di gelso.

Giorno 3: foglia con bacchetta l. 4,75, senza bacchetta l. 9 al quintale.

Giorno 4: foglia con bacchetta l. 5,45, senza bacchetta l. 9 al quintale.

Mercati in Provincia.

Pordenone, Granoturco vecchio l. 10,89 l'ettolitro; Fagioli l. 14,80 a l. 17,50, Sorgorosso l. 6, Avena al quintale l. 15.

S. Daniele. I prezzi di questa piazza furono: Granoturco all'Et. da l. 11,65 a 10,95; Fagioli da l. 23,75 a l. 22,50

NOTIZIE DI BORSE.

(Vedi in quarta pag.)

La festa dello Statuto.

Il defilé della truppa di guarnigione come era stato annunciato ebbe luogo ieri mattina in Giardino alle 10 antim. preciso.

Gran folla di gente assisteva dalla Riva ed all'ombra dello piante situato in mezzo al giardino.

Le truppe, comandate dal Colonnello del Reggimento Cavalleria Savoia, sfilarono in perfetto ordine dinanzi al Generale Lombard.

Alle undici le truppe ritornavano ai rispettivi quartieri.

Subito dopo il defilé, nella gran sala Ajaccio, alla presenza delle Autorità cittadine, vennero estratti le grazie dotati per le ragazze maritaude.

Nella solenne occasione della festa nazionale il Prefetto della Provincia comm. Rito. ha fatto le seguenti elargizioni:

- Lire 100 all'Istituto Tomadini » 100 ai Giardini d'infanzia » 100 alla Scuola Arti e Mestieri » 100 alla Società dei Reduci » 50 alla Croce Rossa Italiana » 50 alla Congregazione di Carità per gli Ospizi Marini.

Il Municipio elargì:

- Lire 1400 ai Giardini d'infanzia » 500 agli Ospizi Marini. » 300 alla Congregazione di Carità obbligando che, di tale somma L. 100, sieno impiegate nell'acquisto di razioni per la Cucina economica. » 500 all'Istituto Tomadini » 200 alla Società dei Reduci

Alla sera, dalle 8 alle 10 vi fu grande concerto in Piazza Vittorio Emanuele della banda del 76.º fanteria e della fanfara del Regg.º Cavalleria Savoia.

Mercatovecchio e piazza Vittorio Emanuele furono dal principio alla fine del concerto gremiti di pubblico che si deliziava ai bei concerti della distinta banda e fanfara, applaudendo ai bravi esecutori e distinti maestri.

La marcia reale fu suonata fra i generali applausi.

Le caserme erano illuminate e le due facciate del Castello, prospicenti la piazza Vittorio Emanuele, tutte splendenti di piccoli e spessi luminici, presentavano alla folla un vaghissimo aspetto.

Avviso di concorso.

Il Ministero della marina ha aperto un esame di concorso per la marina di 15 medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo, coll'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per indebiti di armi.

Tale esame avrà luogo presso il Ministero della marina al 1 ottobre del corrente anno.

Gita alpina.

La Società alpina invita i soci alla salita del Monte Amariana che si farà nei giorni 9 e 10 corrente.

La partenza avrà luogo col treno delle 4,20 pm. del 9, ed il ritorno col treno delle 7,35 pm. del giorno 10.

Le adesioni si accettano presso la Società e la libreria del sig. Gambierasi a tutto l'otto corrente. La spesa è calcolata a lire 7.

Niente idrofobia.

Stando a notizia private da Milano, risulterebbe accertato che la cagna del tenente Tassoni non doveva esser idrofoba. Confidiamo di vedere confermata la notizia.

Nozze d'oro.

Oggi, l'orologio della Pietra celebrò le sue nozze d'oro, facendosi ribenedire assieme alla metà, nella Chiesa della Purità.

Una spilla d'oro.

Ieri fu perduta una spilla d'oro. L'onesto trovatore è pregato di portarla alla Birreria Tre Torri in Mercatovecchio, e gli sarà data competente mancia.

Dall'America.

Il nostro concittadino Augusto avv. Berghinz scrive da Buenos-Aires al sig. Antonio Banella, come i nostri concittadini in quei paesi trovano terre vergini, strumenti da lavoro, credito e largo compenso alle fatiche.

Riflette sul fatto che per l'Europa la continua e numerosa emigrazione fa perdere le braccia più poderose e s'impensierisce all'idea della grande concorrenza che ci si prepara dal Nuovo Mondo alla nostra agricoltura ed industria.

Dubita assai per l'avvenire dell'Europa, a cui forse un giorno non resteranno che i suoi arsenali, i troni tartari e gli ossari dei sacrificati.

Ospizi marini.

- IX Elenco degli offerenti. Somme elenchì precedenti L. 692 Regio Prefetto comm. Rito » 50 Caterina Pecile-Rubini » 10 Camilla Pecile-Kachler » 10 Adele Luzzatto-Luzzatto » 20

Somma L. 782

Tempo probabile.

Le previsioni intorno al tempo ci lasciano credere continueranno i giorni sereni o quasi, con temperatura elevata.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Domonica 3-6-88, ora 0a, ora 3p, ora 9p, gio. 1 ora 0. Rows include Barometro ridotto, Stato del cielo, Acqua cadente, Vento, Termom. centrifugalo, Temperature maxima/minima.

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 5 pom. del 3 maggio. Tempo probabile: Cielo generalmente sereno, venti deboli o calma temperatura elevata.

Avvertenza.

Poichè siamo in giugno, preghiamo i gentili Soci di Udine a pagare il loro abbonamento almeno a tutto questo mese, secondo la consuetudine. A tale fine avviamo che si presenterà il nostro Esattore con la balletta.

Preghiamo i Soci provinciali, che ancora niente avessero pagato per l'anno 1888, ad inviarcì al più presto almeno l'importo del primo semestre a mezzo di vaglia postale.

Noi non possiamo comunicare con loro, se non per lettere circolari a stampe; e se ci è forza usare di questo modo, non l'abbiamo per diffidenza, bensì quale necessità ch'è divisa da tutte le Amministrazioni dei Giornali.

Preghiamo anche i Segretari dei Comuni a sollecitare l'invio del mandato per l'associazione, e d'ogni importo dovuto per inserzioni.

Amministrazione della Patria del Friuli.

Nomina.

Paroncelli, Deputato del III Collegio di Udine, venne nominato Commissario per la leva di mare sui nati del 1868.

Elezioni amministrative.

Vennero diramati i certificati elettorali; perciò deve ormai essere noto che le elezioni amministrative per nova Consiglieri del Comune si faranno nel 24 giugno.

Lotti i nomi dei Consiglieri cessanti, tra essi, oltre l'on. Sindaco testè riconfermato, troviamo che ci sono tre membri della Giunta, da rieleggersi indubbiamente. E considerando i servizi che altri già resero al Comune tanto nella Giunta, quanto per istituzioni in qualche modo attinenti con il benessere della città, crediamo che per questa volta l'attenzione degli Elettori debba essere rivolta unicamente alla sostituzione del povero Angelo Morelli de Rossi defunto, e dei cav. Marco Volpe renunciario.

Ma c'è tempo prima d'arrivare al 24 giugno; quindi, al caso, torneremo sull'argomento.

Società del Reduci.

L'onorevole Giunta Municipale ha rimesso alla Presidenza della Società l'importo di L. 200, perchè venga distribuito anche quest'anno nella ricorrenza della Festa Nazionale ai soci effettivi più disagiati.

La somma suddetta venne distribuita sabato sera. La Presidenza esprime un pubblico e vivo ringraziamento alla onorevole Rappresentanza Cittadina per il generoso dono inviata.

L'ill.mo sig. Prefetto comm. Rito ha pure inviato alla Presidenza della Società la cospicua somma di L. 100 quale sussidio ai reduci disagiati appartenenti al sodalizio.

Per l'atto generoso e per le affettuose e gentili espressioni verso la Società colle quali il comm. Prefetto accompagnò la sua oblazione, la Presidenza ne porge un vivo e pubblico ringraziamento.

Croce Rossa.

(Sotto Comitato di Sezione di Udine) L'ill.mo sig. Prefetto comm. Rito con un'affettuosa lettera accompagnò al Presidente della Sezione di Udine comm. Antonino ca. di Prampero la generosa elargizione di L. 50 a vantaggio del a umanitaria istituzione.

Per il dono generoso, la Presidenza esprime un pubblico e caldo ringraziamento.

Lapide ai Friulani morti per la Patria.

Come è già stato annunciato, questa sera si radunerà presso la sede dei Reduci la commissione esecutiva per deliberare sul modo di ottenere i mezzi e sulla esecuzione della Lapide ai Friulani morti per la Patria.

Lo statuto a Pordenone.

Per la solennità dello Statuto a Pordenone si distribuirono i promi agli alunni delle Scuole elementari del Comune; si estrassero delle grazie dotati; si inaugurò la Casa di Ricovero Umbrano n. 1, che ha un patrimonio di lire 1000.

Comincia la stagione dei bagni.

Si scrivono da Lusnitz: Il visitato di questi giorni il rinomato stabilimento balneare idro-solforoso di Lusnitz, condotto dal signor Antonio... e mi fu detto che dal 1 giugno si è aperto al servizio del pubblico negli anni scorsi. Quest'anno il bagno della stanza fu portato a 40, e il proprietario arricchito lo stabilimento d'un nuovo locale. Inutile vi mento che verrà osservata la maggior parte sia dello vasche come dello... nonchè la massima modicità nei prezzi. Posso assicurare i signori bagnanti che loro sarà fornito dell'occolati che loro sarà fornito del seltz occo vivo, birra, bibite al seltz ecc. cui mi par già di vedere un numero accorrere di ospiti a questo nuovo Stabilimento.

per il quindicesimo della morte della signora

Caterina Zigiotti.

Quando si è legati per dolce vincolo amicizia o di stima ad una famiglia, e si doti di cuore egregio, e da tutti amato, allora se avviene che il nero stigma della sventura aliti su esse, cuore amico, partecipa al suo dolore, e il triste refrigerio delle lacrime, e la parola non trovando uscita, si abbro sporga con esse dal ciglio.

Così io al funesto ricordo che quindici giorni or sono fu tolta all'affetto marito e delle figlie, che la idolatravo, l'egregia signora Caterina Zigiotti, non trovo parole adeguate, che giustamente descrivino quanto sia grande il dolore che Ella lasciò tra i suoi, fra amici, e negli abitanti di Cordovado, l'affetto e la stima di tutti furono costanti anni, costante e sincero tributo.

Quando l'inaspettato annunzio della morte si diffuse in paese o fuori, e manifestazione unanime di dolore si da ogni ceto di persone; i parenti ed amici ne sentirono strazio; i conoscenti provarono cordoglio sincero e sincero. Gli imponenti funerali ne fecero testimonianza.

La signora Caterina Zigiotti era buona, matievole, madre di famiglia esemplare; era per così dire, il sole che illuminava la felicità serena e tranquilla della sua famiglia.

Ora non è più, perchè il Cielo geloso dell'affetto che quaggiù si tributa ai mortali, l'ha sollevata sull'ali della morte, e quelle sfere dove trovano premio i giusti, e da dove ella invocò per la defunta sua famiglia conforto all'immenso dolore che la sua dipartenza ha cagionato.

Se queste poche righe, funesto ricordo d'avventura, inaspiranno la piaga aperta al cuore della egregia famiglia Zigiotti, e mi legano sinceri sentimenti di amicizia, mi perdoni essa il prepotente segno che oggi sento di condividere le sue lacrime quale tributo di affetto alla cara memoria della loro adorata defunta.

Reguarola, 2 giugno 1888.

Gaetano Toniatti.

Ideale.

Ho possedessi una casetta umile posta d'una monti sulla lieve china, ed un fiorito praticel gentile, e una fonte dall'acqua cristallina; e mi chiesi solo il gorgheggiar sottile de l'uscignoli la sera e la mattina, e più del mondo rumoroso e vile la voce non sonasse a me vicina;

allor contento di quel novo stato solo, e cos tutto l'universo intorno la vita mia trascorrerei beato.

E la compiuto il sogno del mio core in quell'asilo di sorriso adorno, godrei la pace oggior, godrei l'amore!

Pordenone....

Mario Marri.

LA DITTA

ADDALENA COCCOLO

DI UDINE

VENDE ANCHE QUEST'ANNO

IL

la Romagna doppio raffinato

di accuratissima molitura a mille giri da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il

LA DITTA suddetta, ripromette anche questa campagna soddisfacente

prezzo.

appartamento d'affittare

via Savergnan N. 17. Ed

che tre stanze a pianoterra

uso studio in casa Moro.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 3, Rue de Valenciennes - MILANO Via della Nata 10. - ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli BORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte del Baretteri. Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

EAU DE LYS
Questa acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISIN.

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI. Quarigione garantito in 20 o 30 giorni, mediante i Conforti vegetali Costanzi in sostituzione delle candele... EUGENIO LAURENS

La Tipografia della "Patria del Friuli", eseguisce lavori a prezzi miti.

Corrispondente in UDINE G. B. ARRIGONI CASE SUCCURSALI TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo. NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 21. LUCCA Martinello Modena, P.S. Michele. SONDRIO Pancori Francesco.

LA VELOCE Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Navim. fra Genova e l'America del Sud. Partenza da GENOVA per SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Trasporti Torrestri e Marittimi Casa fondata nel 1857. EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nunziata n. 41. Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere. BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

IL CHIRURGO DENTISTA TOSO in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire. Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

MILANO - Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 - MILANO MIRACOLO DI 900 finissime incisioni BUON MERCATO NUOVA PUBBLICAZIONE LA BIBBIA Vecchio e Nuovo Testamento

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù.

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI Milano - FELICE BISLERI - Milano Tónico ricostituente del Sangue. Lignone di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

150 A 200 TAGLIAPIETRE di granito, trovano subito da noi lavoro DUREVOLE e retributivo. Abitazioni per famiglie sul luogo.

ACQUA DI FIRENZE MERX PROBA Prezzo di vendita: Flaconi piccoli L. 6 la Dozzina Flaconi grandi L. 12

A. V. RADDO fuori porta Villalta (Casa Mangilli) Vendita Essenza d'aceto ed Aceto di puro Vino. VINI assortiti d'ogni provenienza

Si accettano Avvisi in 3.a e 4.a pagina a prezzi mitissimi.